

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Andorno Micca

VARIANTE PARZIALE 1/2017 AL PRGC VIGENTE

Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art.17 comma 7

Progetto Definitivo

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

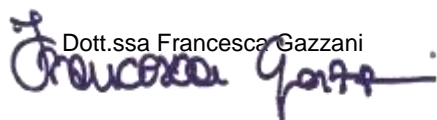
R_VCA_1_19_ndm_bi

luglio 2019

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla Verifica della Compatibilità Acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo).

Tale verifica è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Andorno Micca (*P.C.A.*) (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20/06/2005*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca;
- confronto della Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca

Il Comune di Andorno Micca è dotato di un PRGC approvato dalla Regione con D.G.R. n° 17-5357 in data 21.02.2013. E' emersa ora l'esigenza di predisporre una Variante Parziale (n° 1) tramite la quale l'Amministrazione Comunale intende procedere ad una serie di aggiornamenti cartografici e normativi connessi a esigenze di tipo pubblico e a segnalazioni nel frattempo pervenute.

Nella successiva tabella è riportata la sintesi delle modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo):

Zona urbanistica	Modifica
Aree edificate - edificabili	
Consolidate – B3	Nuova area e modifica di area esistente
Aree di completamento – B4	Nuova area e modifica di aree esistenti
Aree di nuova edificazione – C1	Modifica di area esistente
Zone funzionali miste – D7	Modifica di aree esistenti
Aree di contenimento urbano	
Aree agricole marginali – E3	Nuova area e modifica di aree esistenti
Zone agricole	
Aree agricole produttive – E1	Modifica di aree esistenti
Usi e destinazioni di tipo pubblico	Modifica di area esistente

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

La determinazione della Ipotesi di Variazione della P.C.A. (Fase I) avviene analizzando le destinazioni d'uso del suolo previste per le diverse tipologie di aree coinvolte dalla Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (Progetto Definitivo) al fine di individuare una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Alle aree di nuovo impianto è stata assegnata la classe acustica massima prevista per tali aree; per le aree già esistenti e oggetto di modifica della geometria si è provveduto a mantenere la classe acustica già assegnata dal P.C.A. vigente.

Nelle tabelle successive sono riportate la classificazione acustica assegnata alle diverse tipologie di aree interessate dalla Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (Progetto Definitivo) e la descrizione delle destinazioni d'uso previste.

Zona urbanistica	Destinazione d'uso	Classe acustica
Aree edificate - edificabili		
Consolidate B3	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Usi ammessi: a) USI RESIDENZIALI a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive = collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili a.3 autorimesse b) USI TERZIARI b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri compresi i servizi-auto b.4 ⁽²⁾ magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali ⁽²⁾ Sono comunque esclusi i depositi a cielo aperto c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.2 case di cura e ospedali: limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii c.3 uffici pubblici c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli c.13 attività pubblica di culto d) USI PRODUTTIVI attività produttive di tipo manifatturiero limitatamente a quelle esistenti g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Zona urbanistica	Destinazione d'uso	Classe acustica
Aree di completamento – B4	<p>Destinazione prevalente: RESIDENZIALE</p> <p>Usi ammessi:</p> <p>a) USI RESIDENZIALI (minimo 50%)</p> <p>a.1 abitazione private di ogni tipo</p> <p>a.2 abitazioni collettive = collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili</p> <p>a.3 autorimesse</p> <p>b) USI TERZIARI DIFFUSI (massimo 50% - nei limiti della normativa commerciale)</p> <p>b.1 uffici e studi privati</p> <p>b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi</p> <p>b.3 laboratori per arti e mestieri (compresi i servizi-auto se localizzati nell'unità edilizia di residenza posta su lotto singolo di proprietà e previo parere A.S.L.)</p> <p>b.4 ⁽¹⁾ magazzini e locali di deposito</p> <p>b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali</p> <p>⁽¹⁾ Sono comunque esclusi i depositi a cielo aperto</p> <p>c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 50%)</p> <p>c.1 direzionali, finanziari, assicurativi</p> <p>c.2 case di cura e ospedali limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii</p> <p>c.3 uffici pubblici</p> <p>c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati</p> <p>c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie</p> <p>c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti</p> <p>c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro</p> <p>c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili</p> <p>c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli</p> <p>c.13 attività pubblica di culto</p> <p>g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4</p>	II ÷ III
Aree di nuova edificazione – C1	<p>Destinazione prevalente: RESIDENZIALE</p> <p>Usi ammessi (art. 45)</p> <p>a) USI RESIDENZIALI (minimo 70%)</p> <p>a.1 abitazione private di ogni tipo</p> <p>a.2 abitazioni collettive = collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili</p> <p>a.3 autorimesse</p> <p>b) USI TERZIARI DIFFUSI (massimo 30% - nei limiti della normativa commerciale)</p> <p>b.1 uffici e studi privati</p> <p>b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi</p> <p>b.3 laboratori per arti e mestieri</p> <p>b.4 ⁽¹⁾ magazzini e locali di deposito</p> <p>b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali</p> <p>⁽¹⁾ Sono comunque esclusi i depositi a cielo aperto</p> <p>c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 30%)</p> <p>c.1 direzionali, finanziari, assicurativi</p> <p>c.2 case di cura e ospedali limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii</p> <p>c.3 uffici pubblici</p> <p>c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati</p> <p>c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie</p> <p>c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti</p> <p>c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro</p> <p>c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili</p> <p>c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli</p> <p>c.13 attività pubblica di culto</p> <p>g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4</p>	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Zona urbanistica	Destinazione d'uso	Classe acustica
		IV ÷ VI
Zone funzionali miste – D7	<p>Comparto 7.2 Usi ammessi</p> <p>a) USI RESIDENZIALI a.1- a.3 limitatamente ad alloggio proprietà e/o custode, fatti salvi quelli già esistenti È inoltre ammessa la destinazione residenziale per la palazzina a due piani fuori terra posta in fregio a via Galliari</p> <p>b) USI TERZIARI DIFFUSI (nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri (compresi i servizi-auto) b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali</p> <p>c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (* solo in caso di riconversione totale) c.1 *direzionali, finanziari, assicurativi c.3 uffici pubblici c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 *alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 *teatri, cinema, sale concerti e spettacoli</p> <p>d) USI PRODUTTIVI ammessi esclusivamente per i fabbricati in cui la destinazione produttiva è già insediata al momento dell'adozione del progetto preliminare; non sono ammessi nuovi insediamenti produttivi. d.1 attività produttive di tipo manifatturiero: opifici fabbricati per speciali esigenze industriali d.2 magazzini e locali di deposito</p> <p>g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4</p>	III ÷ VI
Aree di contenimento urbano		
Aree agricole marginali – E3	Trattasi di aree, lotti ed appezzamenti compresi o limitrofi rispetto al territorio urbano, attualmente sgombri da costruzioni e liberi da usi residenziali, produttivi, terziari o pubblici, esistenti o previsti.	III
Zone agricole		
Aree agricole produttive – E1	<p>Parti del territorio per le quali viene previsto un uso agricolo inteso non solo in funzione produttiva, ma anche a tutela dell'equilibrio ecologico, naturale ed idrogeologico.</p> <p>Usi ammessi (validi anche per gli edifici non più rurali a seguito di cambio di destinazione già avvenuto)</p> <p>a) USI RESIDENZIALI a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive = collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili a.3 autorimesse</p> <p>b) USI TERZIARI DIFFUSI (nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati b.4 magazzini e locali di deposito (sono comunque esclusi i depositi a cielo aperto).</p>	III
Usi e destinazioni di tipo pubblico	Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche nel rispetto degli standard di cui all'art. 21 della L.R. 56/77	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. edifici scolastici): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o economica: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802/2001:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate (n.d.r. sature) al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.



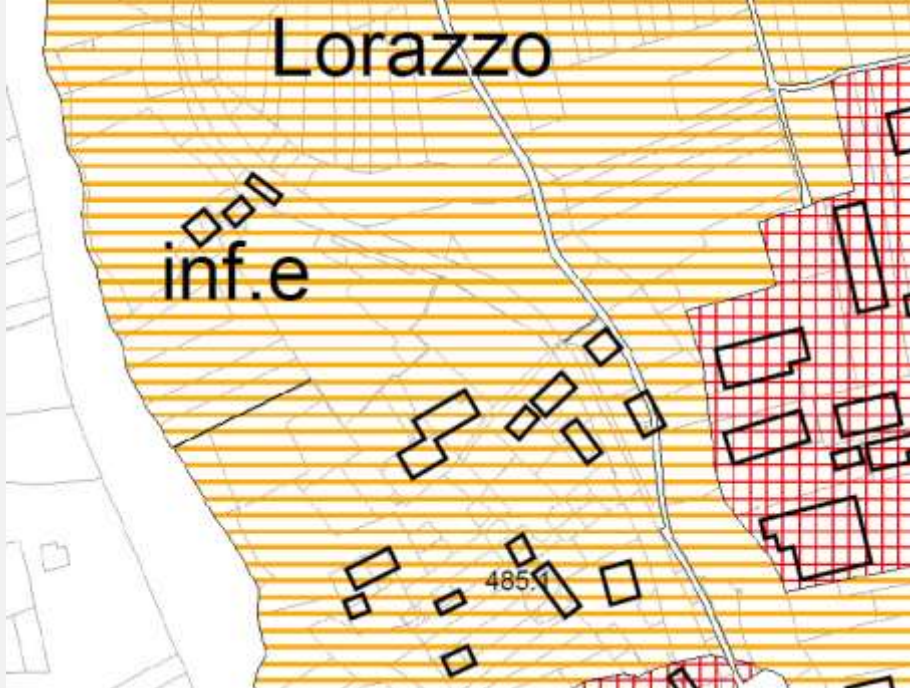

Il conseguimento del rispetto di tale divieto avviene attraverso l’inserimento tra le aree in accostamento critico di fasce cuscinetto acustiche, equivalenti a porzioni di territorio con larghezza pari ad almeno a 50 m e valori limite decrescenti di 5 dB(A).

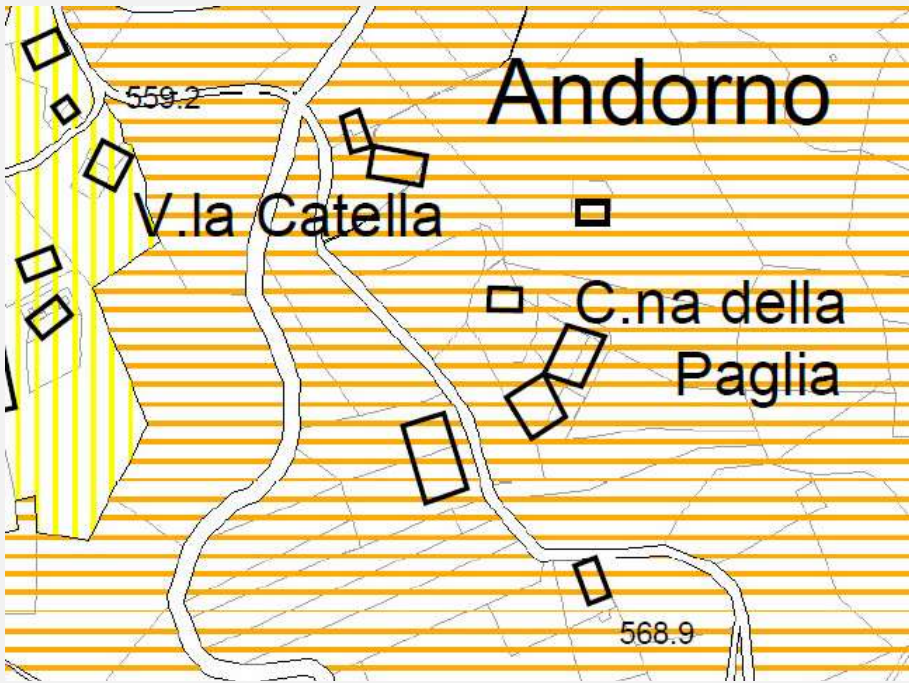



2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA



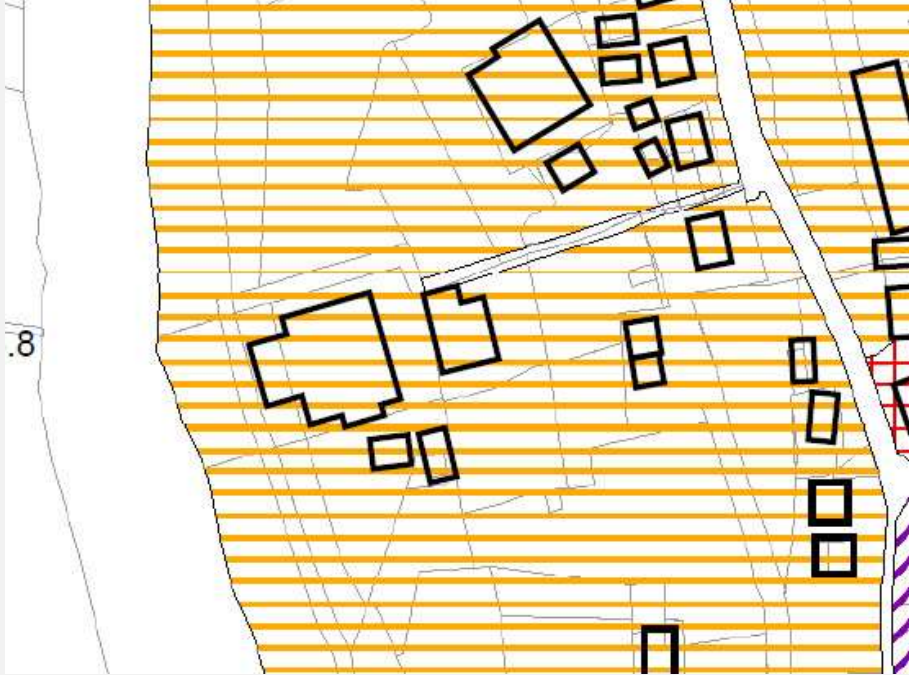

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni del *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Andorno Micca.



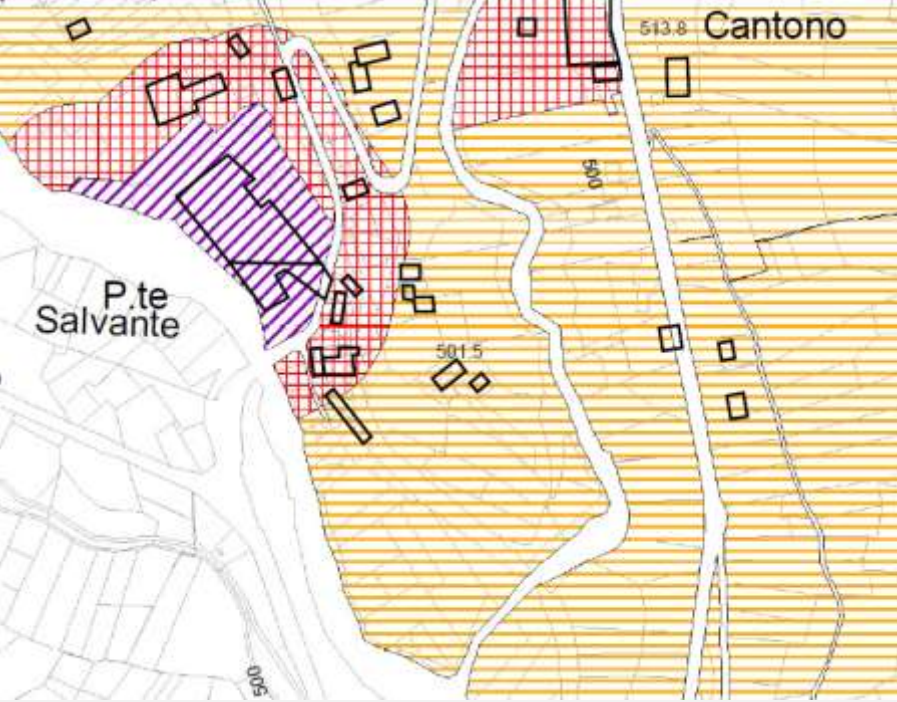
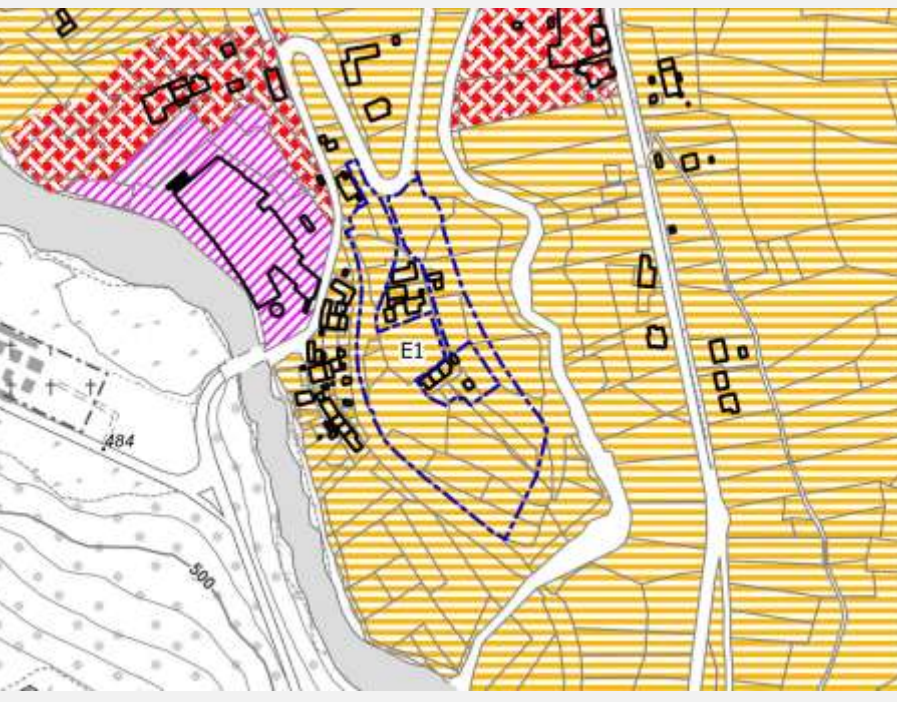
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici, introducendo in un caso un miglioramento. Gli unici peggioramenti che si sono evidenziati non sono determinati dalle nuove previsioni urbanistiche introdotte dalla variante ma dalle correzioni di errori metodologici di classificazione compiuti in fase di prima stesura del *P.C.A.* di Andorno Micca. Si precisa che tali correzioni sono state limitate alle aree coinvolte dalla *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca.

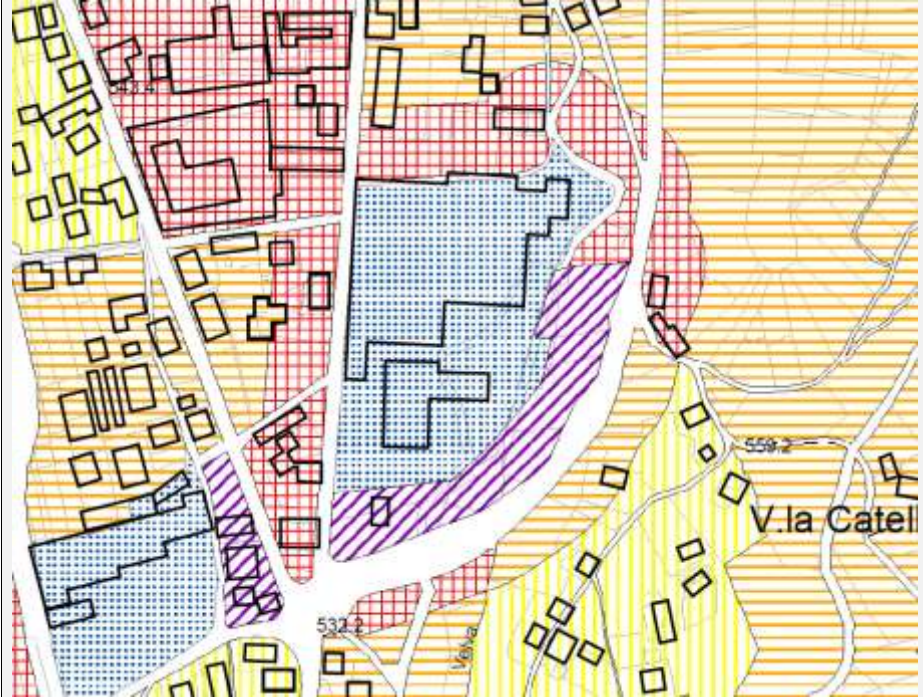
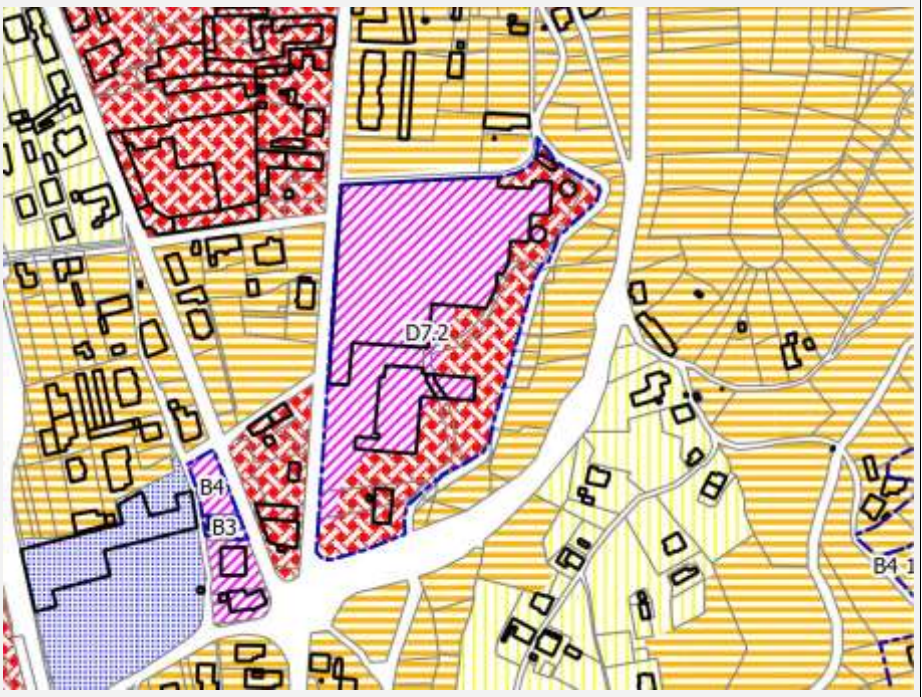


Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente* di Andorno Micca (Progetto Definitivo).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (scala 1 : 3 500)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree C1 26 e servizi (diminuzione o di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano un peggioramento della situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A. In specifico il peggioramento che si evidenzia non è dovuto alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001)</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente Variante di P.R.G.C., provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola E1 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

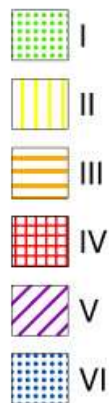
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (scala 1 : 3 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area B4 18 e le modifiche apportate alle aree B3 (aumento di superficie) e alle aree agricole adiacenti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola E1 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area E3 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area B3 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (scale 1 : 5 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B4 27, D7 aree a servizi (diminuzione di superficie) e all'area agricola E3 (aumento di superficie) non determinano un peggioramento della situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A. In specifico il peggioramento che si evidenzia non è dovuto alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001)</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente Variante di P.R.G.C., provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola E1 (aumento di superficie) non determinano un peggioramento della situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A. In specifico il peggioramento che si evidenzia non è dovuto alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001)</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente Variante di P.R.G.C., provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 1/2017 al PRGC Vigente di Andorno Micca (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola D7.2 (ammissione dell'uso residenziale per la palazzina civile posta in fregio alla via Galliari) determina un miglioramento della situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A. Non è possibile inserire le fasce cuscinetto necessarie ad eliminare completamente gli accostamenti critici in quanto in parte si tratta di aree sature e in parte la fascia cuscinetto occuperebbe più del 50% della superficie dei poligoni nei quali verrebbe collocata - punto 2.6, lettere c) e d) D.G.R. 85-3802/2001)</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne gli accostamenti critici acustici il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente Variante di P.R.G.C., provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area B4 e le modifiche apportate all'area B3 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Legenda: Classi Acustiche



Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica



Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

riconosciuto dalla Regione Piemonte con *D.G.R. 42-16518 del 10/02/1997*

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

riconosciuto dalla Regione Valle d'Aosta con *D. n.16 Ass. Territorio e Ambiente del 28/04/2010*